

# IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Ubbè a domicilio e nel Regno.

Anno 1901. L. 16  
 Semestre L. 8  
 Trimestre L. 4  
 Mensile L. 1,50

Per gli abbonamenti e per le inserzioni, si rivolga al Direttore, o al Redattore, o al Tipografo, o al Commisario di Udine.

Un numero separato costerà L. 0,10.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25 in quarta pagina Cent. 10.

Per più inserzioni prendi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardocci, e presso i principali librai.

Un numero arretrato costerà L. 0,10.

## Il soffio dei tempi.

Fra i conservatori, i socialisti e i repubblicani, non c'è che un solo soffio: quello della vita.

«Noi, conservatori, vogliamo con l'onestà assoluta, che, pur troppo, di diligenza non abbiamo molto da rallegrarci di coltivarla solitaria, (la scienza dei socialisti) a malgrado dell'antico dettame: *divite et impèra*.

«Finché tutto il socialismo aveva attaccato al piede la palla da cannone delle oscurazioni pressoché delittuose, poteva, passera, tacito sperare che, da un momento all'altro, tratto in giù da quel peso, esso affondasse: ora, invece che la sua più riguardevole frazione, quella, cioè, formata dai suoi uomini più intelligenti e capaci, si libera da quella palla, è indubitato che viene ad assumere una tanto maggiore importanza e si addirizza assoluta per la via del possibilismo.

«Uppellamo: la forza stessa della compiuta, eccitata spingerà quella frazione a necessità di misura, di legalità e di grandi transazioni col partito dell'ordine e con la stessa società costituita, e siccome (già sempre tenero presente) nel programma minimo dei socialisti, sono comprese parecchie cose buone, le quali, un di e l'altro, si dovranno applicare, la frazione stessa proponendo questo in particolar modo, non potrà a meno di affermarsi e di prevalere.

«Ciò dovrebbe, intanto, servire di monito al nostro partito.

«E, dovrebbe, se ormai non se ne fossero ritirate tutte le intelligenze e le energie sane, e non vi fossero rimaste scelti, garofoli, imbecillamente protetti, le piccole scintille e le piccole addelezze.

## DALLA CAPITALE

PER IL 20 SETTEMBRE.

**Contrasti a Roma?**  
 Roma, 12. — Si dice che il re e la Regina in occasione del 20 settembre, festa nazionale, si troveranno a Roma.

**Per l'abolizione dei tributi locali.**  
 Un voto di commercianti.

«Si ha da Roma che i negozianti e gli industriali romani hanno diretto all'on. Carcano una lettera esortandolo a compiere una radicale riforma tributaria sui consumi, abolendo totalmente i dazi interni dei Comuni chiusi ed aperti.

**I reduci di Mezzana reclamano.**  
 L'on. Zanardelli, al quale era stato presentato un memoriale per ottenere ai reduci della campagna del 1867 nell'agro romano un compenso pari almeno a sei mesi di paga, giusta quanto fu praticato per i volontari del 1860 e 1866, ha risposto, negativamente sostenendo che, secondo le disposizioni della legge 10 dicembre 1899, la campagna dell'agro romano, è equiparata alle altre campagne nazionali, soltanto per l'effetto della pensione.

Malgrado ciò il Consiglio direttivo della Società dei reduci del 1867 ha deliberato di insistere nella domanda.

## Fra le genti di lingua italiana.

**Le ionine difese di Malta.**  
 Telegrammi da Malta recano che in seguito alla pubblicazione dell'ultimo dispaccio di Chamberlain confermando la sostituzione della lingua inglese all'italiana fra 15 anni e che impone per dodici mesi nuove tasse, ha scatenato l'eccezionale dei maltesi.

La Gazzetta di Malta pubblica il seguente appello:

«Maltesi, coraggio e avanti!  
 «La nostra causa è giusta: il diritto è nostro e noi la vinceremo. Ecco qua il dispaccio del nostro tiranno. Leggetelo e rinvigorite la vostra risoluzione di scuotere il giogo che ci opprime, ispirandovi alla intelligenza dei padri vostri che per la libertà della patria diedero gli averi, il sangue e la vita!

«I figli nostri diranno che siamo stati assassinati, ma non credete, non non diranno che noi fummo i loro assassini!»

## LE LINGUE NELLA SVIZZERA.

Dal censimento dello scorso dicembre rilevato che nel 1898 parlavano francese 624.812 svizzeri, precisamente invece 733.220. L'italiano nel 1898 era parlato da 153.137 svizzeri, precisamente da 222.257. Le cifre sono quindi delle lingue parlate nella Svizzera, dopo un aumento straordinario. Il tedesco invece è in un sensibile decrescita: infatti nel 1890 di 1.000 svizzeri, 714 parlavano il tedesco, ora questa cifra è discesa al 697 per 1000.

## NOTIZIE ITALIANE

### Intorno a Crispi morto.

**La salma — Poi funerali — Il testamento — I suggeriti — Un misterioso mandato?**

Napoli 12. — La preparazione della salma di Crispi è compiuta. Lo scultore Jarade prese la maschera del defunto.

Furono apposti dal pretore i suggeriti a tutti i mobili che possono contenere carte e documenti dell'estinto.

Il procuratore del Re intervenne personalmente (si assicura per esecuzione di un mandato).

Fu deposto che il trasporto della salma da villa Lina alla stazione e l'imbarco si farà con grande solennità mercoledì alle ore 17,30.

La salma sarà imbarcata sulla nave da guerra Varese per trovarsi al mattino del giovedì a Palermo.

Al generale di Crispi, oltre i ministri Nasi e Morin, interverrà Cosco Orta. Si aspettano il sindaco e la Giunta di Palermo e altre personalità siciliane.

Tutta la famiglia a parecchi amici accompagneranno la salma a Palermo. Il testamento, trovato stanotte, dice che i beni lasciati dal padre furono alienati nel penultimo anno del suo esilio e durante la spedizione dei Mille, e dice pure che spese negli anni in cui fu al Governo i suoi risparmi professionali.

Teme che il passivo copra ogni attivo, ad ogni modo, lascia erede universale di tutto, compresi i diritti di azioni e ragione, di sua moglie, la figliuola, se la dote supera i limiti della legittima il supero rimarrebbe come tratto dalla disponibilità.

Alla signora Rosalia Montmasson (sua seconda moglie) lascia un assegno vitalizio di trecento lire mensili per figlio, Delega il separato, Abele Damiani, Palumbo, Cardella e Laver, Giampietro di vigilare a tuttocio ed esaminare le carte.

Incarica la moglie di dare a ciascuno dei suoi amici un oggetto appartenutogli. Il testamento, scritto tutto di suo pugno, porta la data 13 febbraio 1897.

### L'ultima pagina bella di Crispi.

**La riforma elettorale — La riforma della beneficenza.**

(Dal Tempo)

Giustizia verso questo morto vuole che si richiami con particolare distinzione l'ultima pagina bella della sua vita di agitatore e di legislatore.

Ricordiamo la famosa agitazione per l'allargamento del suffragio elettorale, che fu coronata dalla legge del 1882. Francesco Crispi si schierò fra i più risoluti nella campagna di propaganda. Ed egli fu l'autore di quel famoso articolo 100 con cui si stabiliva che restavano iscritti nelle liste elettorali per due anni dalla promulgazione della legge tutti coloro che essendo già iscritti nelle liste non fossero semplicemente la domanda davanti ad un notaio. Così furono migliaia di cittadini cui venne riconosciuto il diritto di essere elettori, fuori delle condizioni tassative della capacità.

Si ricorda anzi che quell'art. 100, contro il quale si schierarono compatti tutti i reazionari, approvato a fatica dalla Camera, aveva grave rischio di essere respinto in Senato. La discussione invaghi in Senato fu acerbissima. La Camera vittoriosa non aveva troppe tenerezze per gli ignoranti soldati della patria. Molti senatori parlarono contro. L'articolo fu salvato con un espediente.

Era un sabato, il Governo stava per essere battuto. Allora il Depretis, abilissimo in questi giuochetti di strategia parlamentare, dopo aver pregato un senatore amico perché parlasse il più a lungo possibile, fece chiedere il rinvio della discussione al lunedì.

Durante la domenica il telegrafo lavorò per conto del Ministero, e più non posso. Il lunedì tutti i senatori impiegati e tutti i generali vennero in massa disciplinata a votare per il Governo e l'art. 100. Questo resto celebrato sotto il nome di *articolo dei generali*.

E insieme alla riforma elettorale ricordiamo la legge 17 luglio 1899 sull'Opera Pia. Fu questo il più ardito tentativo per rammodernare la beneficenza e dirigerla a fini civili secondo i cri-

teri democratici. Il concetto di raggruppare e di concentrare le Opere Pie fu — sebbene in potenza più che in realtà — il più grave colpo dato all'influenza dei clericali, che strillarono come oche spennacchiate.

Più in potenza, diciamo, che in realtà, perché si è lasciata facoltà (e non fu creato l'obbligo) della trasformazione. I clericali si rifeccero nella pratica di quel che avevano perduto in teoria; infatti, sopra 7108 enti che si presunse avessero i requisiti per la riforma di *concentramento*, ben 1841 non hanno ancora subito il provvedimento: sopra 394 enti che dovrebbero essere raggruppati 199 non lo sono ancora; e infine sopra 1181 che dovevano essere trasformati 653 attendono tuttavia di esserlo.

La burocrazia, le clientele parassitarie che divorano il patrimonio dei poveri, il feudalesimo, della beneficenza attraverso le facoltà scapparono all'obbligo. Il Crispi poi che aveva avuto una bella energia nel proporre e nel difendere la legge — l'ultima legge democratica — non ne ebbe altrettanta per ottenerne l'applicazione.

Ciò non toglie che a lui non si debba in quest'ora di giustizia attribuire il merito di aver intraveduto il grande problema sociale della trasformazione della beneficenza e di aver tentato di risolverlo. E questo l'opposizione ardente ed interessata dei conservatori e dei clericali.

### LA BESTIACCIA UMANA.

**Mostruosità inordinabili.**

Un orribile delitto si segnalava da Galatina, provincia di Lecce.

Uno spaccafiesta di Soleto conviveva da parecchio tempo con una certa Coma, contadina di Galatina, da cui aveva un bambino.

Lo spaccafiesta invocava spesso contro la disgraziata donna per le troppe cure al bambino.

L'altro giorno trovatala a dar latte alla creatura, la minacciò di morte; atterrito la povera donna fuggì gridando al soccorso. Nel frattempo il bestiale padre, preso il bambino, lo urtò brutalmente a martello (orbite e dirai) sopra alcuni cavalletti di ferro con tanta violenza che poco dopo rimaneva morto.

Il piccolo cadavere dalle labbrucce sembrava schindere un tenero sorriso d'angelo.

Il mostro si diede quindi alla fuga e di lui non si hanno finora tracce.

### La vendetta di un brigante.

A quale punto giunga l'audacia e l'impunità del brigantaggio in Sicilia, lo dice il seguente fatto.

Alcuni giorni addietro fu trovato morto in un giardino in territorio di Cammarata (Girgenti) il comandante delle guardie campestri di quel Comune, De Pasquali.

Dall'istruzione del processo alacromente condotta è venuto a risultare che l'assassinio fu una vera esecuzione, fatta per vendetta dal brigante Francesco Paolo Versalona — un terrore che da molti anni scorrazza nelle campagne, vivendo agiatamente colle taglie che riscuote, possedendo fucile, armi di vario genere, e un sistema di spionaggio tale da poter essere continuamente ed esattamente informato delle mosse della forza pubblica. Come la forza pubblica non lo sarà mai sul conto di lui, ed ecco come risalta avvenuto il delitto.

Il corrente il povero De Pasquali per ragioni del suo servizio trovavasi in quel fondo; e erano il giardiniere e parecchie donne che lavavano biancheria nel rigagnolo.

D'un tratto si videro due uomini a cavallo, armati di fucile, che chiesero del De Pasquali, dicendo di aver bisogno di parlargli. Erano Versalona ed un suo compagno; ma nessuno li conobbe.

Il giardiniere, di nulla sospettando, si recò a chiamare De Pasquali; allora i due banditi invitarono le donne ad allontanarsi.

Appena comparve il Pasquali, quei due gli esposero contro sette colpi di carabina uccidendolo insieme alla giumenta che aveva a mano.

E tutto ciò perché in un recente processo imprudentemente dall'autorità si era rivelato il Pasquali come informatore della polizia circa il brigante Versalona.

A quel modo, vuol averne molti la polizia di informazioni sulle mosse dei briganti.

## Interessi e cronache provinciali.

### La Seduta del Consiglio prov. — Per l'abolizione dei Commissariati.

**Consiglio provinciale.**  
 (Seduta ordinaria del 12 agosto — Pres. Di Trento).

La seduta è aperta poco dopo le 11. Risultano presenti 34 consiglieri. Si procede subito allo

### Nomine.

1. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1901-1902.

Eletti: presidente Di Trento, vicepresidente Panciera di Zoppola, segretario Querini, vice-segretario Luzzatto.

2. Nomina di un Deputato provinciale supplente per telefono che va a scadere nel 1902 in sostituzione dell'avv. Pozzo nominato effettivo. Eletto Rodolfi.

3. Nomina di due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1902-1905. Eletti Gortini e Della Rovere.

4. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1902-1905. Eletto Nimis.

5. Nomina della Commissione di scrutinio. Eletti Altissimi, Franceschini, Pini.

6. Nomina di cinque revisori del Conto consuntivo 1901 dell'Amministrazione provinciale. Eletti Franceschini, Marsilio, Casasola, Soester, Zoppola.

7. Estrazione a sorte e nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per quadriennio 1902-1905. Eletto Poligari.

8. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti per triennio 1901-1902, 1902-1903, 1903-1904. Eletto Beretta.

9. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del manicomio centrale di San Servolo in Venezia per quadriennio 1902-1905. Eletto Deciani.

10. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla Scuola normale femminile di Udine per triennio 1901-1902, 1902-1903, 1903-1904. Ommissio.

11. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione del manicomio centrale di San Clemente in Venezia per quadriennio 1902-1905. Eletto Deciani.

12. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita di beni demaniali in sostituzione del Rinnunziario sig. co. cav. Ci-coni Baltrame. Eletto Casasola.

13. Cominazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato lo svuotamento della cauzione presentata da Biondi Antonio di Cordovana per l'appalto della quinquennale manutenzione 1898-1900 della strada provinciale Casarsa-Splimbergo.

Milanesse domanda alla Deputazione se non fosse possibile venire a trattative col Micossi.

Renier — Da spiegazioni in proposito, dichiarando che la Deputazione non è disposta a subire le imposizioni dei proprietari.

Il Consiglio approva la deliberazione presa dalla Deputazione.

### Per gli Esposti.

15. Conto morale consuntivo 1900 dell'Amministrazione degli esposti e delle parimenti di Udine.

Milanesse — Domanda informazioni sul modo tenuto dalla Deputazione per fare un'inchiesta sul trattamento degli esposti, affidati in custodia.

Renier (Pres. Dep.) — Da le chieste spiegazioni.

Milanesse però vorrebbe che un apposito incaricato facesse sul luogo apposite visite.

Renier — Rileva che quando si sospetta che un esposto sia maltrattato vien fatto citare all'Osipio.

Milanesse ringrazia.

Di Trento (Pres. del Cons.) — Legge l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione.

Approvato.

### Il resoconto morale.

16. Conto morale 1900 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Milanesse vorrebbe che si facesse leggere dal Segretario il conto morale capitolo per capitolo.

Renier — Eo convince che è meglio discutere dove si crede di dover fare delle osservazioni.

Così resta stabilito e così si procede all'esame del Conto morale, con qualche rilievo e domande di chiarimento specialmente da parte dell'infaticabile cons. Milanesse.

Questi, tra l'altro, domanda che si stimoli un po' l'imprenditore dei lavori del ponte di Laucazo.

Domanda che nel Conto si aggiunga una colonna per confrontare la spesa chilometrica dell'esercizio in corso con quella dell'esercizio precedente.

Renier — Nessuna difficoltà a contentare il cons. Milanesse.

Milanesse — Domanda la riforma del regolamento stradale.

Renier — Nessuna difficoltà a riformare il regolamento.

Milanesse — Tratta il doloroso argomento dei maniaci e fa un elogio al prof. Pennato.

Renier — Il Consiglio sarà chiamato tra breve a trattare la questione dei maniaci. Si associa all'elogio.

Milanesse — Parlando delle Locande sanitarie le paragona ai canchoni irachini.

I medio — dice — lodano col mezzo della Stampa le Locande sanitarie, ma privatamente tutti ho fatto la critica.

Renier — Da in parte ragione al cons. Milanesse, ma dice che tale questione si deve studiare obbiettivamente, e intanto sussidiare le Locande sanitarie per esperimento.

Casasola — Raccomanda le Locande sanitarie.

Parla poi dei restauri del ponte di Latisana.

Renier — Su quest'ultimo affare la Deputazione ha esperito tutte le pratiche colla Deputazione provinciale di Venezia.

Qui si sospende la discussione per riprendere la nomina.

Ripresa la discussione del conto morale.

Plato — Risponde agli appunti fatti dai Revisori alla Deputazione, circa le spese per mobili, le manutenzioni delle strade e le spese per le osservazioni dei rr. carabinieri.

Milanesse — Fa un elogio alla Deputazione (con voce però tanto fioca che al banco della stampa non si è udita).

Conclude che il Conto della Deputazione merita di essere approvato senza discussioni.

Franceschini — Rileva che i Revisori non possono indagare anche la materialità delle economie. Dice che tale compito è piuttosto della Deputazione.

Milanesse — Ribatte le osservazioni del cons. Franceschini.

Zoppola interviene con spiegazioni.

Di Trento — Dichiarò chiusa la discussione e fa dar lettura dell'ordine del giorno presentato dalla Deputazione provinciale.

E' approvato.

### Ancora gli Esposti.

Si passa ai numeri

17. Conto consuntivo 1900 dell'Osipio provinciale di Udine.

18. Bilancio preventivo 1902 dell'Amministrazione provinciale degli esposti, e delle parimenti di Udine.

Milanesse fa qualche osservazione di forma sul Bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale degli Esposti.

Renier — Dimostra al cons. Milanesse per qual motivo non si possono fare maggiori economie in quel bilancio.

E così l'ordine del giorno presentato dalla Deputazione provinciale è approvato.

### Il preventivo provinciale.

19. Bilancio preventivo 1902 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Milanesse — Domanda che il Bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale venga letto categoria per categoria. — Accordato.

Milanesse — Fa brevi osservazioni sulla prima categoria e domanda spiegazione sulla trattativa della riposte mobile agli impiegati.

Domanda informazioni circa allo stanziamento fatto per telefoni e per conto stenografico.

Renier — La spesa per lo stenografo fu stanziata in lire 400 in via d'approvazione.

### Per la soppressione dei Commissariati distrettuali.

D'Andrea — Vorrebbe si facesse pratica per la soppressione del tre Commissariati distrettuali ancora esistenti nella nostra Provincia.

Milanesse — Non condiziona il parere del cons. D'Andrea.

Cavazzani da spiegazioni in senso contrario alla proposta del cons. D'Andrea.

Renier — Osserva che, soppressi i Commissariati, facilmente verrebbe istituito il sotto prefettura, più dispendiosa dei Commissariati.

UDINE

Il Commissario regio immediato in ufficio.

Stamane alle ore 9 e mezza il Commissario regio prese possesso dell'ufficio municipale. Il cav. Alberto Cian era accompagnato dal dott. Vitalba, e fu ricevuto dal senatore di Prampero, e dai membri della Giunta cessata signori Giacomelli, Beltramo e Vairi.

Nel porgere all'egregio funzionario — oggi, pro tempore... — il nostro saluto, aggiungiamo subito un voto che però nulla ha di scortese: ci di' men' che simpatico o riguardoso verso la tua persona che egli rimanga il meno possibile nella attuale sua veste, fra noi. E' il saluto che si vuol far... al medico, anche se profondamente gradito e caro amico.

Udine ha per la prima volta nel suo Municipio il Commissario; non è una cosa — poiché è cosa voluta dalla rappresentanza civica, dall'evidente consenso della cittadinanza stessa, e per ragioni onorevolissime — ma è un onere, e una interruzione dell'amministrazione civica per magistrato elettivo, e non è cosa che faccia piacere né vantaggio.

Al Governo — e per esso alla Prefettura — ciò è ben chiaro; ed è non meno chiaro che a questo Commissario non resta altro compito che quello di chiamare i cittadini a dirimere, col supremo arbitrio dell'urna, un conflitto di principii e di indirizzo.

Giova dunque sperare e confidare che la chiamata alle urne sarà entusiasta e nei termini possibili per legge.

La riunione degli agenti di negozio nel riposo festivo.

Domani alle ore 3 pom., come ieri suonammo, ebbe luogo la riunione degli agenti di negozio nella sala del teatro Minerva.

Tutti i negozi erano rappresentati. I giovani addetti ad una ditta molto nota nella nostra città, non intervennero alla riunione, perché il loro principale, con un famoso *ukase* alla russa, li minacciò di licenziamento!

Presiedeva la riunione il sig. Arturo Bosetti, il quale alla facilità di parola, sa unire la temperanza del linguaggio e la lucidità delle idee.

Il Bosetti si disse convinto della necessità che il riposo festivo sia promulgato per legge.

Parlo della necessità dell'organizzazione, e dimostrò i vantaggi ottenuti dalle classi operarie merco la solidarietà.

Ebbe poi la parola il sig. Cadel, il quale presentò il sig. Francesco Cadel di Venezia, che parlò applauditissimo.

Gli agenti di negozio votarono unanimi un saluto ai compagni di Venezia. Splendido atto di solidarietà che fa onore agli agenti di negozio di Udine!

Fu poi votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea degli agenti di negozio nella presente agitazione che promuovono per il riposo festivo, ritenuto che base di ogni agitazione sia una seria organizzazione, delibera di passare senz'altro alla propria organizzazione, mentre continuano l'agitazione per ottenere il riposo festivo».

Gli agenti di negozio nella medesima seduta nominarono un Comitato composto di sette persone, per dare esecuzione all'ordine del giorno.

Il Comitato, stando a meno quanto ci fu detto, cercherà prima di organizzare gli agenti dei negozi di manifatture, per formare una lega di miglioramento.

Gli agenti di negozio, hanno dunque compreso la necessità di organizzarsi, come già i falegnami e gli operai metallurgici; speriamo, dunque, di veder sorgere presto in Udine una Camera del lavoro.

A proposito di sovizio.

Gli agenti di negozio nella medesima seduta nominarono un Comitato composto di sette persone, per dare esecuzione all'ordine del giorno.

Il Comitato, stando a meno quanto ci fu detto, cercherà prima di organizzare gli agenti dei negozi di manifatture, per formare una lega di miglioramento.

Gli agenti di negozio, hanno dunque compreso la necessità di organizzarsi, come già i falegnami e gli operai metallurgici; speriamo, dunque, di veder sorgere presto in Udine una Camera del lavoro.

Gli agenti di negozio nella medesima seduta nominarono un Comitato composto di sette persone, per dare esecuzione all'ordine del giorno.

Il Comitato, stando a meno quanto ci fu detto, cercherà prima di organizzare gli agenti dei negozi di manifatture, per formare una lega di miglioramento.

dere. Intanto è assicurato il concorso di molti club ufficiali d'oltre confine. Siano i ben venuti.

Pescatori di frodo colti in flagranti.

A Cosizza certi Paolotti Luigi, Misana Giovanni, Tomassetti Andrea, Bledig Valentino e Idris Eugenio s'accosero l'altra sera verso le 6 che alcuni individui avevano fermato il cavallo fra i campi, ed erano intesi a strappare del pesce da una fossa profonda e larga 3 metri.

Avvicinatisi, sedebbono loro il pesce, circa 12 chilogrammi; lo portarono ai carabinieri di S. Pietro al Natissimo, i quali denunciarono i pescatori all'autorità giudiziaria.

Essi sono certi innocenti, abitanti al Gallo presso Cliviale, Fantini Giovanni, Cicuttini macellai di suini e certo Fucet fornaio, quest'ultimi tre di Sanguzzo.

Parò assodato che per uccidere il pesce si siano serviti della dinamite.

Da San Daniele.

Il agosto. L'arrivo dei soldati — La festa di Domenica.

Sabato è qui giunto da Venezia il 18° Reggimento Fantasia; molta gente a vederlo arrivare, tutta contenta ed in festa.

Ieri, domenica, lo vis popolato di paesani e soldati, le ostie, i caffè affollati, dappertutto una nota originale di letizia, di curiosità e comò d'un aspettativa simpatica.

Nel pomeriggio il generale Nava diede all'Albergo d'Italia un banchetto al quale insieme agli ufficiali sedeva anche il nostro f. di S. Dado. Inutile dire che l'allegria e la cordialità regnarono sovrane.

Alla sera in piazza del Duomo, gremita di gente accorsa dal paese e dai dintorni, la bravissima Banda del Reggimento suonò con gran precisione ed arte vari pezzi che vennero meritamente applauditi.

Quella di ieri è stata una delle giornate segnate *albo lapillo* in grazia dei nostri cari ed amati ospiti; peccato che debbano fermarsi poco fra noi per troppo le cose belle e buone durano poco; dovendo accontentarsi di ammirarli e goderli quel poco che possiamo, facciamo voti che il godimento si si rinnovi almeno per quel poco ogni anno.

Ci aspettiamo per giovedì un'altra bella festa!

Note agrarie.

I nemici del vino — Una nuova malattia dell'uva.

L'Ufficio provinciale d'agricoltura di Bologna comunica che in questi ultimi giorni si è sviluppata nei grappoli una malattia che molto somiglia a quella prodotta dalla peronospora negli acini, detta anche negrone, perché gli acini colpiti diventano bruni, così all'esterno come all'interno.

La nuova malattia invece rende gli acini flosci, opachi, color giallastro, ricoperti di punteggiature; si staccano facilmente e cadono. Per lo più l'attacco avviene nella punta del grappolo e talora anche nei grappoletti laterali.

(Un concittadino ci diceva in questi giorni di avere riscontrato tale malattia in una sua ortaglia.

Avviso ai nostri studiosi. — N. d. R.)

I campi al secco.

Al Ministero d'agricoltura si hanno notizie sfavorevoli dalle campagne a causa del prolungarsi della siccità, specialmente nell'Italia Meridionale ed Insulare.

Moltissimi Comuni mancano letteralmente di acqua potabile.

Nel mondo di Travet.

Per il Congresso degli impiegati — Un congedo « gratis ».

Il Presidente del Congresso ha comunicato a tutti i Ministri, raccomandandoli per i possibili riguardi, il voto a lui presentato dalla Federazione delle Società fra gli impiegati civili dello Stato; che cioè ai funzionari i quali desiderino intervenire al IV Congresso Nazionale degli impiegati che avrà luogo in Firenze nei giorni 29 e 30 settembre.

I 2 e 3 ottobre, saranno computati nell'ordinario permesso annuale i giorni di assenza dai rispettivi uffici per tale intervento.

Tanto per cominciare, prontamente ha risposto il sottosegretario di Stato alle finanze on. Mazzotti, autorizzando i capi ufficio centrali provinciali e compartimentali a concedere ai loro dipendenti, entro i limiti del servizio, un congedo straordinario non calcolando nell'annuale, dal 28 settembre al 9 ottobre, affinché possano partecipare al Congresso Nazionale.

samente preparato su tutti gli oggetti del suo sacco di utili osservazioni, critiche e proposte, quasi sempre accolte, anche merco l'arguzia bonaria della forma con cui le sa presentare.

Il cons. Milanese, col suo sindacato attento, col suo assiduo giovanile interloquio su ogni argomento, colla competenza che gli è riconosciuta, rappresenta in Consiglio provinciale per lo meno... un plotone di colloghi.

Ed è forse per questo che numerosi colloghi si esimono dal parlare; e forse anche... dallo studiare.

Tanto, sanno che c'è Milanese! Il Reposconista.

PER LE FERROVIE COMPLEMENTARI.

Al Prefetti e alla Camera di commercio. L'on. Giusto, ministro dei lavori pubblici, allo scopo di ottenere che la Commissione per le ferrovie complementari, testè istituita, abbia modo di raccogliere copiosi ed esatti elementi e dati di fatto che valgano ad accettare le condizioni locali dal punto di vista economico, industriale, ecc.; e di eseguire nei riguardi tecnici saggi, rilievi e ricognizioni sul terreno, ha diramato una circolare con la quale si invitano i prefetti e gli uffici del genio civile a prestarsi alle richieste che loro venissero rivolte nei sensi anzidetti.

In pari tempo la circolare invita la Camera di commercio a voler coadiuvare il meglio possibile il compito della Commissione sopra ricordata.

Come ieri accennammo, fra le linee in aereo esame, c'è la Casarea-Spilimbergo-Gemona.

Da Cliviale.

Un tutto — Funerali — Matrimonio di donna — Feste prossime.

Cliviale, 18 agosto. Ieri sera, alle 19, trascorsa lunga, crudele malattia, ribelle alle più diligenti cure dell'arte, ad una assistenza famigliare che non può avere riscontro, e dopo lunga e straziante agonia, morì con la rassegnazione di un martire, in braccio alla consorte, Bertazzoli Filastro, di anni 40, Economo del nostro Collegio Convitto, nazionale, uomo intelligente, probo, mite, tutto famiglia.

Con la massima costernazione mandiamo le nostre sincere condoglianze alla desolata vedova, ed agli afflitti parenti.

Oggi alle 18 seguirono i funerali del compianto Bertazzoli Filastro. — Piovigginava. — Tuttavia il concorso di amici e di conoscenti delle due famiglie Bertazzoli-Angeli, fu numerosissimo.

Il corteo si mosse dalla casa del defunto, col seguente ordine: Crocifisso con ai lati i reggitori del velo; il coro, il carro funebre di seconda classe, i parenti gli amici e conoscenti ed una lunga fila di portatori di fiori. Reggevano i cordoni: a destra il prof. Del Torre, il sig. Felice Moro; a sinistra il Rettore del Convitto, prof. cav. Degli Avancini, il sig. Giulio Trevisan.

Splendidissime corone adornavano il carro. Notammo quelle offerte dalla vedova Itala Bertazzoli-Angeli, quella della famiglia Angeli Gio. Batta, quella del cognato Angeli Guglielmo e consorte, quella del cognato Bernardis Luigi e di lui consorte Angelina; quella del cognato Nino De Grandi e moglie Felicia; quella dell'agenzia Angeli; della rispettabile famiglia Moro; dei serventi del Collegio Convitto.

Giunto a porta S. Pietro il corteo fece sosta e tesserono l'elogio funebre, prima il Rettore prof. cav. Degli Avancini, con espressioni di alta estimazione pel povero estinto, e poi il prof. Grasso, amico intimo del trapassato. Seguivano il corteo tutti i professori del Collegio in residenza.

Ancoi noi mandiamo l'estremo saluto al povero Filastro, così presto strappato all'intenso affetto della sua buona Italia, all'amore dei parenti, degli amici, di tutta Cliviale.

Una brutta novella s'è sparsa oggi in un baleno per la città. Cacciato Anna, maritata Progetti, d'anni 20, servente presso il sig. Persaglia Lorenzo, negoziante di coloniali, venne licenziata dal servizio ed arrestata sotto l'imputazione di corruzione di minore (un giornetto di 12 anni!) con l'aggravante della comunicazione di malattia contagiosa.

Se avremo maggiori dettagli riferiremo.

Abbiamo vaduti i cartolini che il Comitato dei festeggiamenti per le domeniche 25 corr. e 1 settembre p. v., ha fatto eseguire dal premiato stabilimento Passero, e ci son sembrati eleganti e ricchi.

O tre quello che è specificato nel programma, pare che il Comitato studi una qualche sorpresa. Staremo a vedere.

Pecile — Legge un ordine del giorno in cui domanda un aumento di L. 1000. La Deputazione lo accetta ed è approvato.

La sovrimposta.

Milanese — A proposito della sovrimposta, propone di conservarla nel limite di cent. 62.

Zoppola — Si associa. Renier — Nessuna difficoltà da parte della Deputazione.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta Milanese.

Per un trasferimento municipale — I consiglieri sono scappati.

20. Faremo sul trasferimento della sede municipale di Lusverca a Veduggia.

Milanese — Parla contro il trasferimento.

Casasola — Sarebbe una « questione elegante » la pregiudiziale; se il Cons. provinciale su tale questione abbia voto semplicemente consultivo, oppure deliberativo.

Propone al Consiglio di astenersi da qualsiasi voto. Ma se il Consiglio respingesse la sua proposta, entrando nel merito della questione, dichiara che voterà contro il trasferimento.

Deciani — E' contrario anche lui. Comdari — Rileva che gli elettori di Veduggia hanno presentato una nuova domanda derivata da un fatto nuovo. Appoggia le ragioni dei petenti e chiede il voto favorevole del Consiglio.

Franceschinis — Dichiaro di votare a favore della pregiudiziale.

Casasola — Comprendo che le ragioni del relatore deputato. Concorri hanno fatto impressione al Consiglio, replica, insisti nella pregiudiziale e nella avversione al trasferimento.

La discussione si trascina a lungo, finché, da diverse parti, voci: Ai voti! Ai voti!

Si mette ai voti la pregiudiziale del consigliere Casasola.

Essa ha favorvoli soli voti 12, ed è respinta.

Si rinnova la votazione per appello nominale. Si contano 12 sì, 10 no, e... si constata che il Consiglio non si trova in numero legale.

Non resta quindi al Presidente Di Trento che dichiarare sospesa la seduta.

Sono, del resto, le 16 suonate, e i profughi consiglieri — che erano il fin dalle 11, e che hanno i treni del ritorno da prendere — hanno ragione.

All'odierna seduta erano presenti i consiglieri: Presenti, D'Andrea, Altimis, Barnaba, Casasola, Cavarzerani, Cignolini, Concarri, Da Pozzo, Franceschinis, Frattina, Luzzatto, Maraini, Milanese, Morgante, Moro, Morossi, Panciera, Pasquali, Pecile, Pinnì, Plateo, Poliferelli, Pollia, Prampero, Nijmje, Renier, Rodolf, Roviglio, Sostero, Strolli, Trento, Zoratti. Scrutatori: D'Andrea, Luzzatto, Sostero.

Rimasero *mevati* i seguenti oggetti: 22. Proposta del Consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano o quantomeno per una graduale diminuzione.

23. Sull'applicazione alla nostra Provincia della legge 13 giugno 1901, n. 211, relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine.

Noterelle alla seduta.

La seduta fu notevole pel sollecito disbrigo di deliberazioni sebbene non siano mancate le animate discussioni.

Appassionò alquanto la questione degli abolendi Commissariati: la votazione dimostrò che quel *delenda* va guadagnando terreno e fautori. — E infatti non sembra molto giustificato costoso superfluo avanzo di organismi austriaci che rimangono un'eccezionalità ed un anacronismo negli ordinamenti comuni alle Province del Regno.

Nè si capisce bene il perché si conservi costei ibridismo di funzionari, che politicamente non sono che dei delegati di P. S., amministrativamente un rochetto del meccanismo burocratico; fatto più per arrestare la pratica a girare su se stessa, che per spingerla a più rapido cammino.

A noi pare che nei centri periferici, più lontani dal capoluogo provinciale, occorra un'autorità più « autorità », più spedita nelle sue mosse, più padrona di se, e così nelle sedi, sebbene non lontane, di adeguata importanza. A tale bisogno non rispondono le sottoprefetture, come funzionano in tutto il Regno?

Ridotto alle attuali funzioni assolutamente inalterne, negative ad ogni iniziativa, il Commissariato distrettuale nei centri più vicini è un vero imbarazzo alla speditezza degli affari, poi più lontani è insufficiente.

Nota degna e simpatica; la partecipazione del cons. Milanese ai lavori del Consiglio. E' meraviglioso questo vecchio che viene in Consiglio coscienza-

Comm. Doneddu — (Prefetto, commissario regio). Interviene con spiegazioni sul funzionamento dei Commissariati. Osserva che se le deliberazioni dei Comuni non passassero prima per la Prefettura, il lavoro della Prefettura sarebbe di mole tanto enorme che difficilmente si potrebbe dar corso regolare alle pratiche.

Franceschinis — Si associa al cons. D'Andrea. Dice che i Commissariati sono ingranaggi burocratici inutili, e fa voti per la loro soppressione.

Osserva che i Comuni sede di Commissariati, s'illudono nel credere di aver un vantaggio da quegli Uffici.

Il cons. D'Andrea, dice, è nel suo diritto di presentare un ordine del giorno.

Renier — Vedendo un'insinuazione nelle parole del cons. Franceschinis, protesta a nome di tutta la Deputazione che essa non intende punto di fare gli interessi di questo più che di quel distretto.

Franceschinis — Spiega come egli non si sia mai sognato di fare insinuazioni di sorta.

Renier — Si dichiara soddisfatto. Osserva poi che il voto proposto dal cons. D'Andrea al Consiglio, non può essere che platonico. Non ha però nulla in contrario che la cosa sia sbrigata nella seduta odierna, in sede di bilancio.

Roviglio — Premesso che il Comune di Pordenone non ci tiene affatto ad esser sede di Commissariato, dichiara che sull'opportunità di tale soppressione è d'accordo colle osservazioni fatte dal cons. Renier e dal Prefetto.

D'Andrea — Vorrebbe che interpellassero i consiglieri su tale questione.

Milanese — Protesta contro tale votazione, dicendola illegale.

Il Prefetto comm. Doneddu — Riprende la parola per ulteriori spiegazioni sul suo intervento nella discussione. Insiste sulla utilità dei Commissariati, negando che, come dice il cons. Franceschinis, intoppino l'ingranaggio burocratico.

Dichiara tuttavia che si farà un dovere di trasmettere, qualsiasi, il voto del Consiglio al Governo.

Dopo qualche altra dichiarazione di Franceschinis, si dà lettura dell'ordine del giorno del cons. D'Andrea.

La Deputazione si astiene. Risultato favorevole B — contro prova contrari 11 — respinto.

Si prosegue la discussione del Bilancio. Altimis — Parla a favore del visé brigadieri forestali.

Renier — Espone le pratiche fatte e le difficoltà incontrate dalla Deputazione per aumentare lo stipendio.

Altimis insiste, e Renier lo invita a fare una proposta concreta.

Pecile — Raccomanda che si trovi modo di riorganizzare la Commissione per il miglioramento della razza bovina. Vorrebbe, si stanziasse un fondo per la diaspia pentagona.

Renier — Prende in considerazione la raccomandazione.

Pecile — Si dichiara soddisfatto. Insiste però che è necessario dare maggior vitalità alla Commissione per il miglioramento del bestiame.

Renier — La Deputazione non mancherà d'iniziare gli studi necessari.

La fillossera — L'Associazione agraria e la Prefettura.

Pecile — A proposito della fillossera osserva alla Dep. che la somma di lire 1000 stanziata in Bilancio per la fillossera sono insufficienti.

Da informazioni sullo stato dell'invasione fillosserica in Friuli, Da relazione di quanto ha fatto l'Associazione agraria per combattere la fillossera e incidentalmente si lamenta che la Prefettura abbia dimostrato scarso interesse.

Il Prefetto, con dettagliate spiegazioni, difende l'opera della Prefettura, scagionandola dall'accusa del cons. Pecile, già ripetuta, dice alludendo evidentemente ad un accenno apparso giornalmente nel Friuli altrove.

Afferma che da parte sua l'interessamento per le cose agrarie e l'estimazione verso l'Associazione agraria, non venne e non verranno mai meno.

Pecile — Per fatto personale. Si dice addolorato il r. Prefetto abbia interpretato una sua parola in senso che suoni biasimo alla Prefettura.

Difende l'operato dell'Associazione agraria, domanda che si dia lettura d'una lettera della r. Prefettura, la quale diede origine ai lagni dell'Associazione agraria.

Renier — Considerato ormai che il Presidente dell'Associazione agraria il r. Prefetto si sono spiegati ed intesi, domanda al cons. Pecile qual è l'aumento che chiede al Consiglio pel fondo stanziato per la campagna fillosserica.

Intanto, il ragazzino sviato è un tenero pargoletto di diciassette anni; e pare che sia un soggetto che dà molto filo da torcere ai genitori.

Gli spettacoli di giovedì 15.

Alle ore 5 pom., in piazza Umberto I (già Giardino grande), verrà estratta, a beneficio della Congregazione di carità, una pubblica tombola, con le seguenti vincite: cinquanta lire 200; prima tombola lire 700 e seconda tombola lire 400.

La corsa delle bighe.

Alle ore 5 e mezza sarà luogo la corsa delle bighe, con cavalli scelti da apposita Commissione.

All'ultima ora il signor Castellani Giovanni d'Udine ci fa sapere che avrebbe concesso ai soci cavalli per la corsa delle bighe, ma che fu rifiutato, dicendogli che la Commissione ha un contratto esclusivo colla Ditta Colautti.

La Società ferroviaria ha disposto che in tal giorno vengano effettuati dei treni speciali per la nostra città ed a prezzi ridotti.

Alla Commissione degli spettacoli.

Or si fa rilevare come la contemporaneità dei concerti musicali in piazza, coll'ora dello spettacolo teatrale, sia cosa non conveniente né equa.

Al "ritorno" si pare ben giusto; non è anche lo spettacolo teatrale sotto gli auspici della Commissione municipale e parte del suo programma perché creargli una concorrenza, e dividere il pubblico fra due attrattive?

Veda la Commissione di conciliare, sia modificando gli orari dei concerti, sia anche mutando, per questi, il giorno. Che male ci sarebbe?

L'artistico gran premio per la gara di Gemona.

Alla vetrina del Verza tutti si fermano ad ammirare il bellissimo labaro di cui, diciamo ieri, l'agallo, simbolo del Tiro, portante sul petto lo scudo con la croce sabauda, e sul capo l'aurea corona, è davvero un lavoro eseguito a perfezione, che fa onore ai valenti artisti.

Ed è davvero un lavoro di primissimo ordine, tale da essere orgogliosi che ogni squisito senso d'arte ispiri gli artefici del nostro Friuli.

Le voci del pubblico.

Un pericolo di rompersi la testa — in permanenza da oltre un anno — in piazza Mercato Nuovo.

Avanti la porta del negozio già Dorta, ora Zanatta e Mazzoli, i due tratti di ferro che fanno al suolo anteriormente l'inferriata, o griglia, di sotterraneo locale, sporgono e fanno salienza per quasi un centimetro — e più quello di destra — sopra il livello del lastricato.

Da oltre un anno, molti e molti passeggeri inciamparono in codesti ferri sporgenti, e non so se qualcuno abbia dovuto, non per amore, ma mal volentieri, baciarne quel terreno. A me toccò mesi sono cotale inciampo, e mi tornò a toccare stamane, che fui lì per stramazzone e bodoniti, e spaccarmi il cranio. Vada per il mio cranio! Ma la disgrazia potrebbe, p. e., toccare al padrone di casa; ed in tale caso... povera Udine!!

Da oltre un anno fu ripetutamente fatto presente alla Agenzia Giacomelli la cosa, dai conduttori del negozio; ma nessuno si è fatto vivo per l'urgente riparo.

Sarebbe pur tempo che quella trappola, quella spada di Damocle, che se non è sospesa sopra la testa dei passanti, è distesa sotto i loro piedi, venisse tolta, anche senza fare ufficiale domanda all'assessore per i lavori pubblici che non c'è.

Che si abbia a ricorrere al signor Commissario Regio?

Udine, 10 agosto 1901. Fernando Franzolini.

La coda di uno stupido scherzo.

La parola al signor Tam.

È un'inezia che sa di pettegolezzo; ma poiché non è che un episodio di una brutta tendenza non ancora estirpata dal nostro ambiente, vale la pena di insistervi, e di andarne a fondo.

Gli anni sono il signor Gaggiotti, già cronista del Friuli, ci porta in un cenno di cronaca informativo ed elogiativo riferentesi al maestro Lazzarini; noi, non vedendoci che un'intenzione meritamente simpatica, lo pubblichiamo volentieri. Il giorno dopo impariamo non essere che uno stupido scherzo.

Ciò che ne scrisse ieri il Lazzarini, è noto. Ieri stesso venne da noi il signor Gaggiotti ad assicurarci avere egli avuto dal sig. Lorenzo Tam quella comunicazione senza aver per nulla supposto che si trattasse di uno scherzo.

Oggi, ecco ciò che ci scrive il signor Lorenzo Tam:

Egregio sig. Direttore del Giornale «Il Friuli» Udine.

Per debito d'imparzialità, essendo io nominato in non bel modo nel Friuli di ieri, La prego inserire nel numero d'oggi la seguente

Dichiarazione:

Alla dichiarazione di ieri, dell'egregio maestro Alfredo Lazzarini rispondo:

1. Che il suddetto sapeva, per mio avvertimento prima della pubblicazione della cronachetta di cui parla, che avrei fatto lo scherzo e ne conoscevo il tenore, e gli sarebbe stato possibilissimo avvertirmi che non gli garbava.

2. Che non dice il vero quando afferma che io ho abusato del nome dell'avv. Tavasani per ottenere l'inserzione della cronachetta.

3. Che non dice il vero quando dice che l'avv. Tavasani è il mio principale mentre sta in fatto che da questi fui bensì onorato di qualche incombenza, ma il giovine di studio è il sig. Annichiarico Ricoardo e non io, e il sig. Lazzarini, lo sa.

4. Al tenore educativo della magistrati insulenze non rispondo.

Al Codice di ieri, Friuli rispondo:

a) Che la incriminata cronachetta l'ho consegnata io al sig. Gaggiotti, avvertendolo che si trattava di uno scherzo del quale era stato avvertito anche il Lazzarini mediante lettera diretta all'avv. Tavasani a Tolmezzo.

b) Che il Gaggiotti, facendo parte della Redazione del Friuli, alle insolenze dell'egregio sig. Direttore non do maggior risposta di quella data al maestro Lazzarini. (1).

Per chi poi non lo sappia, io per Lazzarini non sono un certo Lorenzo Tam, ma semplicemente Lorenzo Tam da lui ben conosciuto, che ho avuto più volte l'onore di bere un bicchier di vino e fare la partita in sua compagnia, nonché di trattare affari per di lui conto; che nutro per lui amicizia, stima ed ammirazione, e sinceramente mi dispiace e mi duole di quanto sia per causa mia, e per causa sua, è successo.

un certo Lorenzo Tam.

Ed ora? Se la vedano un po', signori, fra loro; e vedano di farci risultare chiaro chi è che ha mancato ai doverosi riguardi verso un giornale, e peggio, verso il pubblico.

Chiunque siasi, manteniamo fin d'ora gli apprezzamenti già fatti.

(1) Il sig. Gaggiotti, da mesi, come fu pubblicato, non appartiene più al Friuli.

Quanto alle «insolenze» che il sig. Tam vuole attribuirmi è pregato di indicarle. Dicesi «mascalzonesco tiro» e «scherzo di stupido genere», e mantengo, chiunque sia l'autore e per oggi, signor Tam, nel linguaggio che ella usa e che io acconsento a pubblicare nel mio giornale, l'insolente è lei. — Chiunque lo vede.

L'egregio sig. Direttore.

Il Circolo dei cacciatori friulani, ha diramato a moltissime persone della Provincia una circolare annunciante la costituzione del Circolo, ed un manifesto col quale accenna alle deliberazioni prese onde studiarne le questioni tecniche e legislative tendenti a tutelare gli interessi della caccia e dell'agricoltura, nonché alcune norme per la repressione della caccia abusiva.

Curatore definitivo. A curatore definitivo del fallimento della ditta fratelli Modotti di Udine, venne nominato l'avv. Giuseppe Calsutti.

La disgrazia di Rander. Oggi alle ore 10 venne medicato Rander Andrea, d'anni 30, diogni di Udine, ferito per ferita lavoro contusa al pollice destro. Causa accidentale.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche alunni esterni per gli esami di ottobre col seguente orario: Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17. Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Apertura della caccia. Giovedì prossimo avrà luogo nella nostra Provincia l'apertura legale della caccia.

Consiglio. Volato acquistato mobili ben confezionati di lusso a comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaem Porta Nuova, n. 9, Città.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valangina, a d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Padiglione drammatico Zamperla. Questa sera si rappresenterà la grandiosa tragedia in 6 atti, Amleto, rimandata ieri causa il tempo povero.

A dire il vero, anche per questa sera, c'è poco da sperare in Giove Piovo.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Briegleb Giuseppe: Pitacco ing. Luigi lire 1, Ferrucci Giacomo 1, Baresi Giuseppe 1.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Rows for 12-8-1901 and 13-8-1901.

Tempo probabile. Venti deboli settentrionali; cielo vario sulla Italia con qualche temporale; sereno al nord.

Caleidoscopio. L'onomatico. — Domani, 14, S. Camillo.

Emmeride storica. — 13 agosto 1901. Ottocento cavalieri Alamanzi entrarono in Friuli ed uccisero S. Daniele, ai ribelli del patriarcato, occupano varie castella (Memoria su Venzone del Joppi).

Teatro Minerva. I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi — Stasera terza rappresentazione dell'opera «I Lombardi».

Prezzi — Platano a loggia lire 1,50 — Idem sotto ufficiali lire 1 — Idem piccoli ragazzi lire 1 — Loggione cent. 60 — Poltronina dritta lire 2 — Balco primo e seconda loggia lire 6.

ANCORA IL PRETESO «SPIONE» Le clemenze dell'Austria.

Una nota uffiziosa da Trento circa il preteso spione, dice: «Per riguardo agli anzichevoli rapporti che esistono col vicino regno (bella aggiunta dappertutto) si decampò da ogni pensata, limitandosi ad accompagnare quel personaggio, sotto la scorta d'un ufficiale austriaco al confine».

Il comunicato tace il nome dell'arrestato, aggiungendo solo che fu trattato in modo conforme al suo grado.

Eh, se avessero trovato qualche cosa di veramente sospetto.

Le stragi del carbonchio. Trento 19 — A Vermiglio (Alta Val di Sile) per aver mangiato carne di una vacca crepata, quaranta individui ammalarono di carbonchio.

Otto milioni in fiamme. Parigi 13. — A Pontarlier, si è incendiata la grande distilleria d'assenzio della Ditta Pernod, essendovi scoppiato sopra il fulmine.

La fiamme fecero scoppiare moltissime botti di esplosioni formidabili. L'alcool scorreva come un torrente andando a gettarsi nella Doubs. Si calcola che tre milioni di litri d'assenzio siano andati perduti. I danni salgono ad otto milioni.

L'incendio continua tutt'ora. Duecentototantina operai restano disoccupati.

Un bambino fomentato. Presso un medico di Mosca è stato ritrovato il bambino Ivan Guroch, poco più che allungano, il quale misura un metro e sessanta di altezza e pesa sessantasei chilogrammi. Chi non la crede... vada a vedere.

NOTE COMMERCIALI.

Per dividendo della Banca d'Italia. Telegrammi da Roma.

Si è affermato che il Consiglio Superiore della Banca d'Italia avrebbe deliberato di accordare agli azionisti un dividendo non corrispondente agli utili dell'esercizio, con dissensi di alcuni consiglieri e del Direttore.

Ora il Consiglio della Banca ha dichiarato dai giornali che la notizia è assolutamente infondata.

Il dividendo per l'anno in corso potrà essere deliberato soltanto dopo la chiusura dell'esercizio e la compilazione del bilancio annuale, cioè dopo il 31 dicembre venturo.

Corriere commerciale

Udine 13 agosto 1901

Table of market prices for various goods like Nociolo, Pesce, Pera, Prugne, Fichi, Pomi, Cirolole, Uva.

Table of grain market prices: Granoturco, Orzo, Segala nuova, Frumento nuovo.

Bollettino della Borsa

UDINE, 13 agosto 1901.

Table of stock market data: Rendita, Italia, Estero, Obbligazioni, Azioni.

Table of exchange rates: Cambi a valute, Francia, Germania, Londra, Austria, Napoli.

Table of last news: Ultimi dispaoci, Chiusura Parigi, Cambio ufficiale.

La Banca di Udine colle ore e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mafostali, Direttore responsabile.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

PREMIATO LAVORATORIO

GIUSEPPE NIGRIS

Udine. Via Lionello - Udine.

Lavori artistici in ferro battuto — Serre da fiori — Serramenti in ferro — Lampadari — Fanali da carrozza in diverse forme — Rubinetterie in genere per acquedotti — Pompe — Condutture acqua potabile — Riparazioni ed impianti di qualsiasi filanda — Macchine froratrici per soffiato di rame — Si assume qualunque lavoro di bandaio ottomano.

Specialità parafulmini ultimo sistema, doratura a fuoco garantita per 15 anni. Lavori in vetrine su qualunque disegno antico e moderno.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile

R Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglio N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato o altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame, di sodio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nollino.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere, UDINE - Via Daniele Manin.

R Osservatorio Biologico di Pagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Giallo con bianco giapponese — Primo Coreo — Poligiallo cinese sterico — Spedidii risulanti — Condizioni vantaggiose.

Burelli Pasquale geometra agronomo.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China-Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la balsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi - Padova.

PREMIATI STABILIMENTI CAMILLO DUPRE & Comp.

RIMINI - BOLOGNA Via Mentana 4 - ANCONA

Acque minerali, medicinali, artificiali, economiche, salutarì, igieniche

Uso Vichy diuretica, digestiva, dissetante; Karlsbader blandamente lassativa; Janos ottima per le Emorroidi e la Stitichezza. — È il miglior purgante.

Calcolitico Dupre — Gradevole, inalterabile efficacissima nella Dispepsia ed Alterazioni renali e vescicali.

Sali uso Karlsbader — I più indicati nei Catarrhi intestinali e nei Bruciosi di stomaco.

POLVERI Dupre per Vichy artif. — in scatole da 10 e 20 polveri.

Centinaia di certificati medici (Opuscolo Gratis a richiesta) tra cui quelli del prof. Murri, De Giovanni, Albertoni, Massalengo, Colonnato, Mangano, ecc. assicurano dell'efficacia dei prodotti della Ditta che si vendono ovunque. (In Udine deposito: Giacomo Comessatti).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inguale pulisce, profumeggia, la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO.**

Signor ANGELO MIGONE & C. — Milano

Minimamente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e ricitando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, ma ricadono e si dividono in parecchie di diventare caivo.

FRANCO ENRICO.

Costo L. 3 per bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 5, e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto. — Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **MIGONE & C.** Via Torino, 12, Milano.

# GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i medici, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Bianchi, Eie in genere) non curandoli che si far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormentava, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che li produce. È per ciò che adoperano astingenti, disinfettanti a salute propria ed a quella della parte malata. Ciò non conta tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Iniezione Novosa** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli ai renni, che cronici, sono come lo attesta il valente dottor **Mazzilli** di Pisa, l'unico e vero rimedio che non nuoce all'acqua salata, guariscono radicalmente delle malattie (Bianchi, Eie, cistiti, uretriti, e restringimenti d'uretra), **SPROFIORARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visita, medico-chirurgo dalle 1 alle 3 p.m. Consultare anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** chi non ha la Farmacia **Antonio Tenca** successore di **Gallesani** con Laboratorio chimico Via Spadolini, N. 16, Milano. — Il ritorno franco nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di **Folvene** per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. **VENDETTORI** in Udine: **Giuseppe Comessatti, Felice A., Comelli F., Filippuzzi-Girolani, e L. Biondi, Costata, C. Zanetti e Ponio** Farmacia **Antonio Tenca** C. Zanetti, G. Serravalle, **Zara** Farmacia N. Andreatti, **Roberto, Girolani Corio, Prizz C., Santoni, Spalato, Alipio, Venezia, Bajper, E. Jume, G. Prodam, Jaakel F., Milano, S. Abbondio C. Erba, Via Marsala, N. 8, e Sala Succursale** Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via S. Maria, N. 18; **Stavani** Via Pietra, N. 89 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici. **IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE** dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaona, Vizioli**, ecc. ecc. Padova, gennaio 1909. Roma.

*Egregio signor Del Lupo,*  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali io da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato, ai sofferenti di *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Sono lieto di darvene questa dichiarazione.  
**Prof. CAVALI A. DE GIOVANNI.**  
P. S. Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego però di farmene inviare un paio di flaconi.  
Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso la Farmacia **Comessatti** o **Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.  
**Prof. GUIDO BACCELLI.**

## CHININA - RIZZI

Gli effetti e i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba.**  
Una volta provata la si adopera sempre.  
Lire 1.50 la bottiglia  
Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**  
In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

## Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche col forti calori dell'estate se farete uso costante della

**Ricciolina**  
Vera arricciatrice  
impermeabile  
dei capelli  
preparata da  
**F. Rizzi-Firanza**

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la preziosa bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, sono ora poste in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con appositi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del **Friuli** a L. 2.50 e 1.50.

## LA RICCIOLINA

vera arricciatrice impermeabile dei capelli preparata da **FRATELLI RIZZI** di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è un esempio del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando sui capelli perché questi restino splendidamente arricciati, restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con appositi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la farmacia **Antonio Longega** - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

## Ford-Tripe

infalibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la peste, la d'esse e altri preparati. Vende a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuzi del giornale **Il Friuli**.

# L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA** N. 4825 - S. SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere **Capelli e Barba** in **Castano e Nero perfetto**.  
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.  
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.  
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.  
Con sole Lire 3.00 si ottiene la completa tintura confezionata in apposita istruzione e relativo spazzolino.  
Abbandonato l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia - S. Salvatore, N. 4825  
e in UDINE presso l'Ufficio Annuzi del giornale **IL FRIULI**.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40 A. 8.57	DA VENEZIA A UDINE	O. 4.40 A. 7.43	DA GARRA A PORTOFINO	O. 9.10 A. 14.31
O. 8.05 A. 11.52	O. 5.10 A. 10.07	O. 15.25 A. 17.25	O. 13.31 A. 20.11	DA PORTOFINO A GARRA	O. 8.00 A. 13.31
O. 11.25 A. 16.18	O. 14.10 A. 17.25	O. 18.37 A. 23.25	O. 18.37 A. 23.25	DA GARRA A PORTOFINO	O. 13.31 A. 18.37
O. 17.30 A. 22.25	O. 20.25 A. 23.25	O. 23.25 A. 23.25	O. 23.25 A. 23.25	DA PORTOFINO A GARRA	O. 18.37 A. 23.25
O. 20.25 A. 23.25	O. 23.25 A. 23.25	O. 23.25 A. 23.25	O. 23.25 A. 23.25	DA GARRA A PORTOFINO	O. 23.25 A. 23.25

## Signora!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **ACQUA D'ORO**.

Viene poi specificamente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coltuso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantissima confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto sicuro e massimo buon mercato.**  
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fero meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuzi del giornale **IL FRIULI** Udine, via delle Prevedure, n. 8.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.